

La Bollente

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO
Cent. 5ARRETRATO
Cent. 10

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso
o Stabilimento Tipografico ALFONSO TIRELLI
- ACQUI.
Le corrispondenze non firmate sono respinte
come pure le lettere non affrancate.
Non si restituiscono i manoscritti ancorché
non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:

Lire 1 per tre mesi
" 2 per sei mesi
" 3 per un anno

all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea
o spazio corrispondente — In terza pagina dopo
la firma del Gerente cent. 50 — Nel corpo del
giornale L. 1 — Ringraziamenti Necrologici L. 5
— Necrologie L. 1 la linea.

Le inserzioni si ricevono presso la Drogheria
CARLO GAMONDI, Corso Bagni, Casa
Cugini Papis.

PAGAMENTO ANTICIPATO

FATA MORGANA e REALTA'

Nell'ultima seduta consigliare, dopo l'interpellanza Alemanni, il quale si è giustamente preoccupato del fatto che gli agenti daziarî sono di notte, a parecchie porte della città, soli ed inermi, e dopo la discussione sui provvedimenti per l'introduzione della carne macellata entro la cinta daziaria, alla quale partecipavano l'assessore Ottolenghi ed i consiglieri Mascarin, Cervetti, Giardini, Rossello e Braggio, venne in discussione, quasi sul finire della seduta, l'assunzione di un mutuo colla Cassa di Risparmio di Torino.

I consiglieri Mascarin, Cervetti e Morelli, pure non contrastando la bontà intrinseca dell'operazione, osservavano, con assennato opinamento, che malgrado la necessità di far fronte ad impegni urgenti, che ritenevano però inferiori alla cifra indicata, doveva precedere una esposizione finanziaria per la quale venisse accertato il fabbisogno necessario per le opere reclamate dagli impellenti bisogni del paese, tra cui primissima la condotta dell'acqua potabile: in ogni caso essere doveroso il differimento di una deliberazione che, in così importante materia, non poteva assumersi in fine di seduta, con una discussione strozzata, e senza che il Consiglio avesse modo di formarsi un sicuro convincimento della necessità di affrontare l'ingente passività per la cifra enunciata e per gli impegni enumerati. E così avvenne: e parrebbe che la seduta pubblica debba essere preceduta da una riunione privata dei consiglieri, nella quale con maggiore libertà, poichè i debiti sono panni da lavare,

possa discutersi la situazione e il modo di fronteggiarla.

In attesa dei provvedimenti che una più matura discussione potrà suggerire al Consiglio - il quale, è bene rilevarlo, discute e delibera senza preconcetti di partiti e di persone, ed ha unicamente nel suo programma l'obiettivo del progredire cittadino armonizzato con l'assetto del bilancio - non dobbiamo omettere le segnalazioni date dai vari oratori delle difficoltà nelle quali il Comune sta per impegnarsi in dipendenza della infelice soluzione del problema termale: il cui risultato non può non essere, e fu facile profeta chi lo predisse, il dissenso permanente tra Società cittadina e Comune, il passo della testuggine per le nostre Terme, per la necessità di trarre il fabbisogno finanziario, non dall'immediato e vigoroso impiego di capitali che portino rapidamente la nostra stazione termale al livello delle stazioni rivali, ma dal lento prodotto dell'azienda così come si trova, o da nuove e pericolose imposizioni.

E' bensì vero che il sistema non può durare, e che l'onorevole Ferraris dovrà mandare la Società cittadina a rallegrare al di là le altre vittime della sua perspicacia nel regno di Plutone, ma intanto la stasi permane e il tempo che passa segna, non lo strombazzato progresso, ma una remora pernicioso.

Ed è perciò che noi vediamo iscritta anche all'ordine del giorno quella « istituzione della *tassa di soggiorno* dei forestieri » che non v'ha dubbio sia un mezzo di cavar quattrini in discreta misura, ma che è, perlomeno, discutibile se sia destinata ad aumentare l'affluire della colonia balnearia, alla quale, si

vorrebbe chiedere, in ragione di un *comfort* e di svaghi che non abbiamo, quello che le altre stazioni chiedono dopo avere profuso tesori per abbellire, rimodernare, creare.

L'on. Ferraris può, nei ritrovi della capitale, contar frottole a piacer suo sulla risurrezione delle Terme che egli sta operando nella sua terra natia; ma questa, sacrificata a criterii di egoismo personale, non si lascia commuovere dal ricordo della melodiosa canzone del palcoscenico del Politeama, che — perduta ogni giulività di note — assume la triste tonalità del *de profundis*.

Può dire l'on. Maggiorino che siano, queste nostre considerazioni, artifizii di lotta?

Egli, che noi ricordiamo eretto e glorificantesi nella parola alata, con sotto braccio la cornucopia dell'abbondanza destinata a piovere sulla città le dovizie dei suoi doni, promettendo alla sua Acqui le rose di Gerico ed i quattrini di Rotschild pel profumo e per la rigenerazione della zona termale, ci avvia allegramente alle maggiori disillusioni.

Acqui, 16 Dicembre 1912.

Caro Direttore,

Se mi concedi un po' di spazio sulla *Bollente*, a nome del Comitato Circondariale Acquese « pro Colonia Marina ed Alpina », invio pubbliche azioni di grazie alle spettabili ditte Caligaris, Dealexandris, Fantini, Gamondi Guido, Ghiglia G. B., Bruzone e Ferrando, Sburlati, Zucca, che, nell'abolire le mance di capo d'anno, hanno voluto, con atto filantropico, degno del plauso di tutti, versare L. 50 alla umanitaria istituzione da me presieduta, che ha per iscopo precipuo di somministrare gratuitamente la cura marina ai bambini poveri che ne hanno bisogno.

A te un ringraziamento per l'ospitalità concessami, ed una stretta di mano.

Il Pres. Com. pro Colonia Marina
Avv. L. Galliani

Un po' di statistica SULL' IMPOSTA DAZIARIA

Mi sono più volte sentito domandare: — Quanto costa al Comune la esazione del dazio e quale è la spesa nei confronti di altri Comuni del Piemonte?

Ho sotto mano « L'annuario statistico delle Città italiane » e con la scorta del medesimo cercherò di dare una esauriente risposta alle suesposte domande.

Alba su 100 lire di reddito lordo daziario ricava un utile netto di lire 34,3, spende cioè il 65,7 per cento del gettito dell'imposta per personale e canone governativo.

Città	Utile netto	Spesa
Alessandria	35,2	64,8
Asti	40,3	59,7
Casale	22,6	77,4
Cuneo	50,3	49,7
Ivrea	49,3	50,7
Novara	60,7	39,3
Novi Ligure	55,9	44,1
Pinerolo	46,9	53,1
Susa	58,3	41,7
Torino	61,5	38,5
Vercelli	54,9	45,1

Ed Acqui?

Nel 1911 il personale daziario riscosse in cifra tonda la somma di lire 239000. Si spesero per personale circa lire 50000 e per canone governativo lire 32000.

Senza tener calcolo del provento daziario di lire 22000 che il Comune riscuote dal Governo, e che va in diminuzione del canone pagato al medesimo, quale contributo per l'avvenuta abolizione del dazio sui farinacci, la spesa totale ammonterebbe a lire 82000,

L. 82000 : 239000 = L. 0,343.

Ciò equivale ad una spesa di lire 34,3 per ogni cento lire d'entrata, e ad un utile netto di lire 65,7.

La spesa poi di solo personale sarebbe del 20 per cento sul reddito lordo.

Tutto ciò senza tener calcolo che il Comune di Acqui non applica la tariffa sulle bevande e sulle carni al massimo imponibile come praticano invece i Comuni suddetti, e che, col medesimo personale, potrebbe riscuotere un reddito ben maggiore dell'attuale quando si restringesse, come si pratica altrove, il diritto al rimborso per i generi esportati e quando, ciò che non auguro al contribuente, si presentasse la necessità di aumentare i dazii governativi.

Col favoloso aumento del prezzo delle carni diventa d'attualità il co-

Articoli novità per signora e grandioso assortimento pelliccie

Presso la Ditta Giovanni Caligaris e Figli - Acqui